



DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri (GENTILONI SILVERI)
e dal Ministro dello sviluppo economico (CALENDA)**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 APRILE 2018

Conversione in legge del decreto-legge 27 aprile 2018, n. 38, recante misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A.

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Relazione Tecnica	»	4
Analisi tecnico-normativa	»	6
Disegno di legge	»	11
Testo del decreto-legge	»	12

ONOREVOLI SENATORI. - L'articolo 1 del decreto-legge introduce modifiche alla disciplina della procedura di cessione delle attività industriali facenti capo all'amministrazione straordinaria di Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A., recata dall'articolo 12 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.

La citata disposizione prevede che il termine per l'espletamento delle procedure di cessione dei complessi aziendali facenti capo alla predetta società, già previsto dall'articolo 50 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, «è esteso sino al 30 aprile 2018, al fine di consentire il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali (...) in corso di svolgimento».

In particolare, avuto riguardo agli sviluppi intervenuti nel quadro della suddetta procedura di cessione che non può - ad oggi - essere definita mediante l'individuazione di un soggetto aggiudicatario ed al fine di consentire la massimizzazione dei risultati conseguibili a beneficio dei creditori sociali, dell'occupazione e della conservazione del

patrimonio produttivo dell'impresa, è necessario ed urgente disporre l'estensione del termine di durata della procedura stessa. Il comma 1 dell'articolo 1 prevede pertanto, attraverso una novella all'articolo 12, comma 1, del citato decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, l'estensione del termine, già fissato al 30 aprile 2018, sino al 31 ottobre 2018.

Conseguentemente, viene prorogato al 15 dicembre 2018 il termine per il rimborso dell'intero finanziamento statale a titolo oneroso disposto a beneficio dell'amministrazione straordinaria. Si precisa che l'amministrazione straordinaria di Alitalia è, ad oggi, beneficiaria di un finanziamento statale pari a 900 milioni di euro, disposto: quanto a 600 milioni, dall'articolo 50 del citato decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50; quanto a 300 milioni di euro, da rimborsare entro l'esercizio 2018, dall'articolo 12, comma 2, del citato decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, con il quale è stata altresì prorogata al 30 settembre 2018 la scadenza del finanziamento di 600 milioni. Con la disposizione introdotta è previsto che il rimborso dell'intero finanziamento sia effettuato entro il 15 dicembre 2018.

RELAZIONE TECNICA

Articolo 1, comma 1, lettera a). La disposizione posticipa al 31 ottobre 2018 il termine per l'espletamento delle procedure di cui all'articolo 50, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (già differito al 30 aprile 2018 dall'articolo 12, comma 1, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148), al fine di consentire il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e dalle altre società del medesimo gruppo in amministrazione straordinaria in corso di svolgimento.

In particolare, il differimento del termine è necessario avuto riguardo agli sviluppi intervenuti nel quadro della suddetta procedura di cessione che non può -ad oggi- essere definita mediante l'individuazione di un soggetto aggiudicatario ed al fine di consentire la massimizzazione dei risultati conseguibili a beneficio dei creditori sociali, dell'occupazione e della conservazione del patrimonio produttivo dell'impresa.

Alla disposizione, di carattere procedurale, **non si ascrivono effetti negativi per la finanza pubblica.**

Articolo 1, comma 1, lettere b) e c). Le disposizioni modificano l'articolo 12 comma 2, decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, allo scopo di fissare al 15 dicembre 2018 il termine per il rimborso dell'intero finanziamento statale a titolo oneroso disposto a beneficio dell'amministrazione straordinaria di Alitalia.

Si precisa che l'amministrazione straordinaria di Alitalia è, ad oggi, beneficiaria di un finanziamento statale pari a 900 milioni di euro, con l'applicazione di interessi al tasso Euribor a sei mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione, maggiorato di 1.000 punti base, di cui:

- a) 600 milioni di euro, concesso ai sensi dell'articolo 50 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50.

Il rimborso di questo primo finanziamento era originariamente previsto entro l'esercizio 2017 ed è stato differito al 30 settembre 2018 per effetto dell'articolo 12 comma 2, decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, così come modificato dalla legge di conversione n. 172 del 2017.

Tale proroga ha determinato nel 2017 il venir meno del rimborso del finanziamento erogato in tale anno (il cui importo è pari a 600 milioni) e il posticipo all'anno successivo, comportando un peggioramento del fabbisogno del 2017 e un miglioramento del medesimo saldo nel 2018, per un corrispondente importo. Tali effetti sono stati colti e, per il 2017, compensati nell'ambito della disposizione di copertura del decreto legge n. 148 del 2017.



- b) 300 milioni di euro, da rimborsare entro l'esercizio 2018, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148.

Tale ulteriore finanziamento non ha comportato effetti sul fabbisogno in quanto lo stesso va restituito nel medesimo anno.

Il finanziamento è stato notificato nel gennaio 2018 dallo Stato italiano alla Commissione europea, ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato e la Commissione europea, in data 23 aprile 2018, ha comunicato di avere aperto una indagine approfondita per valutare l'eventuale violazione della normativa sugli aiuti di Stato.

Con l'articolo 1, comma 1, lettere b) e c) del decreto legge è previsto che il rimborso dell'intero finanziamento avvenga entro il 15 dicembre 2018, determinandosi così il differimento di due mesi e mezzo per la prima parte del finanziamento e l'anticipo di 15 giorni per la seconda parte del finanziamento.

La norma non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, atteso che la nuova scadenza dei finanziamenti ricade nel medesimo esercizio precedentemente individuato.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avuto esito

POSITIVO NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato

26 APR 2018



ANALISI TECNICO-NORMATIVA

PARTE I. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO**1) Obiettivi e necessità dell'intervento normativo. Coerenza con il programma di governo.**

L'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto posticipa al 31 ottobre 2018 il termine per l'espletamento delle procedure di cui all'articolo 50, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (già differito al 30 aprile 2018 dall'articolo 12, comma 1, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148), al fine di consentire il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A. e dalle altre società del medesimo gruppo in amministrazione straordinaria in corso di svolgimento.

In particolare, il differimento del termine è necessario avuto riguardo agli sviluppi intervenuti nel quadro della suddetta procedura di cessione che non può -ad oggi- essere definita mediante l'individuazione di un soggetto aggiudicatario ed al fine di consentire la massimizzazione dei risultati conseguibili a beneficio dei creditori sociali, dell'occupazione e della conservazione del patrimonio produttivo dell'impresa.

L'articolo 1, comma 1, lettere b) e c) modifica l'articolo 12, comma 2, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, allo scopo di fissare al 15 dicembre 2018 il termine per il rimborso dell'intero finanziamento statale a titolo oneroso disposto a beneficio dell'amministrazione straordinaria di Alitalia.

Si evidenzia che l'amministrazione straordinaria di Alitalia è, ad oggi, beneficiaria di un finanziamento statale pari a 900 milioni di euro, con l'applicazione di interessi al tasso Euribor a sei mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione, maggiorato di 1.000 punti base, di cui:

- a) 600 milioni di euro, concesso ai sensi dell'articolo 50 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50 da rimborsare entro il 30 settembre 2018 per effetto dell'articolo 12, comma 2, decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148.
- b) 300 milioni di euro, da rimborsare entro l'esercizio 2018, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148.

2) Analisi del quadro normativo nazionale.

Il quadro normativo nazionale di riferimento specifico si compone dei seguenti provvedimenti normativi di rango primario:

- Articolo 50 (Misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto dall'Alitalia s.p.a.) del decreto legge 50 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla

legge 21 giugno 2017, n. 96 con il quale, al fine evitare l'interruzione del servizio aereo, è stato disposto a favore di Alitalia in amministrazione straordinaria un finanziamento a titolo oneroso di 600 milioni di euro della durata di sei mesi ed è stato previsto che le procedure di gara per la cessione delle attività di Alitalia si completassero nel termine di sei mesi dalla concessione del finanziamento;

- Articolo 12 (Procedura di cessione di Alitalia) del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 con il quale è stato posticipato sino al 30 aprile 2018 il termine per l'espletamento delle procedure di gara previste dal comma 2 dell'articolo 50 del decreto legge n. 50/2017 con la finalità di consentire il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia ed è stato incrementato di 300 milioni di euro il finanziamento di cui è beneficiaria Alitalia prorogando al 30 settembre 2018 il termine per la restituzione del primo finanziamento.

3) Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti.

Il provvedimento normativo interviene sulle disposizioni recate dagli articoli 12, comma 2, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 e 50 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 differendo i termini per l'espletamento della procedura di gara per la cessione dei complessi aziendali di Alitalia in amministrazione straordinaria e di restituzione del finanziamento concesso alla stessa nelle more dell'esecuzione della procedura di amministrazione straordinaria.

L'amministrazione straordinaria di Alitalia è, ad oggi, beneficiaria di un finanziamento statale pari a 900 milioni di euro, disposto: a) quanto a 600 milioni, dall'articolo 50 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96; b) quanto a 300 milioni di euro, da rimborsare entro l'esercizio 2018, dall'articolo 12, comma 2, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, con il quale è stata altresì prorogata al 30 settembre 2018 la scadenza del finanziamento di 600 milioni.

Il decreto non modifica le condizioni del finanziamento erogato a favore della Società, ma si limita a posticipare al 15 dicembre 2018 il termine per la restituzione dell'intero finanziamento.

4) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.

L'intervento è compatibile con i principi costituzionali in materia

5) Analisi delle compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.

Il provvedimento non presenta aspetti di interferenza con le competenze legislative delle Regioni ordinarie e di quelle a statuto speciale né con quelle degli enti locali

6) Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione.

L'intervento non coinvolge le funzioni delle Regioni e degli enti locali, risultando dunque compatibile con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall'articolo 118, comma 1, della Costituzione.

7) Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.

La materia è attualmente già disciplinata a livello di legislazione primaria e viene ora modificata con un provvedimento avente pari forza, senza alcuna rilegificazione di eventuali aspetti di dettaglio non riservati alla legge attualmente non disciplinati con atti aventi forza di legge.

8) Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.

Non risultano iniziative legislative all'esame del Parlamento su materie analoghe

9) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.

Non risulta che sussistano giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto né altra giurisprudenza rilevante in merito

PARTE II. CONTESTO NORMATIVO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

1) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.

Il finanziamento, del quale si dispone la proroga fino al 15 dicembre, è stato ab origine strutturato secondo condizioni (prededucibilità sugli altri crediti e applicazione di interessi al tasso Euribor a sei mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione, maggiorato di 1.000 punti base) tese a garantirne la compatibilità con l'ordinamento comunitario. Il presente intervento normativo non altera la struttura della misura, ma si limita ad estendere di due mesi e mezzo la scadenza in precedenza fissata.

Il finanziamento è stato notificato nel gennaio 2018 dallo Stato italiano alla Commissione europea, ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato e la Commissione europea, in data 23 aprile 2018, ha comunicato di avere aperto una indagine approfondita per valutare l'eventuale violazione della normativa sugli aiuti di Stato.

2) Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.

Non risulta che siano in corso procedure di infrazione sul medesimo caso. Stante la specificità dell'intervento, non risulta che siano in corso procedure di infrazione riferibili al caso in oggetto.

In data 23 aprile 2018 la Commissione Europea ha comunicato la decisione C(2018)2357final del 23.04.2018, di avvio della procedura d'indagine formale per aiuti di stato di cui all'art.108, comma

2 TFUE in ordine ai finanziamenti di cui è stata beneficiaria Alitalia in amministrazione straordinaria.

3) Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali

L'intervento non appare in contrasto con gli obblighi internazionali dell'Italia.

4) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee sul medesimo o analogo oggetto.

Non si rinvencono indicazioni giurisprudenziali della Corte di Giustizia delle Comunità europee pienamente riferibili al caso in oggetto, stante le specifiche modalità del finanziamento oneroso concesso dallo Stato.

5) Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.

L'intervento non ha alcuna interferenza con gli indirizzi prevalenti della Corte europea dei diritti dell'Uomo

6) Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione Europea.

Considerata la specificità dell'intervento, non si hanno indicazioni su linee prevalenti della regolamentazione aventi oggetto analogo da parte di altri Stati membri dell'Unione europea

PARTE III. ELEMENTI DI QUALITÀ SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO

1) Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.

L'intervento non introduce nuove definizioni normative

2) Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.

E' stata verificata positivamente la correttezza e vigenza dei riferimenti normativi

3) Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.

E' stato fatto ricorso alla tecnica della novella modificando l'articolo 12 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172

4) Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.

Non sono previsti interventi abrogativi impliciti

5) Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.

L'intervento non ha effetto retroattivo né di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatoria rispetto alla normativa vigente

6) Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo.

Sul medesimo oggetto non sono state conferite deleghe, anche a carattere integrativo o correttivo

7) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.

Non sono previsti specifici atti normativi attuativi

8) Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione economico-finanziaria della sostenibilità dei relativi costi.

Per la predisposizione dell'intervento non è stato necessario ricorrere ad elaborazioni statistiche dell'Istituto nazionale di Statistica

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 27 aprile 2018, n. 38, recante misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A..

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 27 aprile 2018, n. 38, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2018.

Misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A.;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 26 aprile 2018;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dello sviluppo economico;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Articolo 1.

(Misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A.)

1. All'articolo 12 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: «sino al 30 aprile 2018» sono sostituite dalle seguenti: «sino al 31 ottobre 2018»;

b) al comma 2, al secondo periodo, le parole: «ed è restituito entro il termine dell'esercizio» sono soppresse;

c) al comma 2, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «L'intero finanziamento è restituito entro il 15 dicembre 2018.».

Articolo 2.

(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 2018.

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI – CALENDÀ

Visto, *il Guardasigilli*: ORLANDO

€ 1,00